



ORDINE INTERPROVINCIALE DEI FARMACISTI DI NUORO E OGLIASTRA

VIA FOSCOLO 29 – 08100 NUORO – TEL. 0784 34624 – FAX 0784 231335 – COD. FISC.: 80000810913

e-mail: postmaster@ordinefarmacistinuoro.it - sito web: <http://www.ordinefarmacistinuoro.it>

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

ANNI 2021 – 2023

Ordine Farmacisti Nuoro Ogliastra

*Adottato con deliberazione n° 1/2021 del Consiglio dell'Ordine
Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente"*

L'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Nuoro e Ogliastra, costituito con Decreto del Ministro della Salute del 4 Agosto 2011 – già *Ordine dei Farmacisti di Nuoro, eretto con Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 13 Settembre 1946, n.233* – con sede in Nuoro, nella Via Ugo Foscolo al n.29, è così composto:

Organi, triennio 2020 – 2024:

Consiglio Direttivo

<i>Presidente</i>	<i>Dr. Cesare Priamo Garau</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Dr. Anna Ladu</i>
<i>Segretario</i>	<i>Dr. Giovanni Battista Gaddari</i>
<i>Tesoriere</i>	<i>Dr. Marco Sanna</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Dr. Lucia Antonietta Cuccuru</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Dr. Daniela Scacchia</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Dr. Piergiorgio Soru</i>

Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Effettivo</i>	<i>Dr. Renato Usai</i>
<i>Effettivo</i>	<i>Dr. Alberto Serafini</i>
<i>Effettivo</i>	<i>Dr. Sandro Mura</i>
<i>Supplente</i>	<i>Dr. Antonio Piroddi</i>

Normativa di riferimento degli Ordini professionali:

[D.Lgs.C.P.S. n. 233/1946](#)

[D.P.R. n. 221/1950](#)

Il Consiglio Direttivo, con propria delibera n.1/2021, del 20.01.2021, ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, il quale si attiene alle disposizioni contenute nella legge n.190/2012 e nel [Piano Nazionale Anticorruzione](#), ove applicabili, e tenendo conto delle specificità strutturali ed organizzative dell'Ente, nonché della particolare natura delle attività istituzionali svolte. Con la stessa Delibera ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità redatto sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle riserve relative all'ambito di applicazione in considerazione della semplice struttura ed organizzazione dell'Ente.

Nella stessa seduta di Consiglio, per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) è stato nominato il Segretario del Consiglio Dr. Giovanni Battista Gaddari quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Tale nomina scaturisce dalla considerazione che il Segretario dell'Ordine, in base all'art. 31 del DPR n. 221 del 5 aprile 1950, è responsabile del regolare andamento dell'ufficio.

Normativa di riferimento

Si elencano i principali provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento nel corso della predisposizione del P.T.P.C.:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell’A.N.AC. n. 72/2013 ed i relativi allegati;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, contenente *“Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, con particolare riguardo all’art. 2, commi 2 e 2 bis.

Nella predisposizione del Piano sono state considerate, per le parti che disciplinano le regole di comportamento che devono essere osservate da parte dei dipendenti pubblici, le seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- la delibera n. 75/2013, contenente *“Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, con particolare riguardo all’art. 2, commi 2 e 2 bis.

Per l’individuazione delle aree a rischio dell’Ente sono state, inoltre, considerate le seguenti norme che disciplinano le funzioni, i compiti e l’organizzazione dell’Ordine:

- il D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, rubricato *“Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”*;
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante *“Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”*;
- il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, con particolare riguardo all’art. 2, commi 2 e 2 bis.

Gestione del rischio.

Le aree di rischio comuni ed obbligatorie per tutte le Amministrazioni, così come individuate dall’[Allegato 2 del PNA](#), e cioè:

AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell’oggetto dell’affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione

5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Per le misure di prevenzione del rischio il Responsabile della prevenzione della corruzione si atterrà alle tabelle di valutazione del rischio indicate nell'[allegato 5 al P.N.A.](#)

Formazione in tema di anticorruzione

Preso atto di quanto previsto dal punto B.13 dell'Allegato n.1 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si tiene conto, come evidenziato alla pagina n.1 del presente Piano, della specificità strutturale dell'Ente, quindi del Personale e del Codice di comportamento cui lo stesso si attiene.

[Allegato 1 al PNA - Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione](#)

Codice di comportamento

Nei confronti del Personale trova applicazione il [D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62](#), recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Le disposizioni contenute nella [Legge n.190/2012](#) e nel [PNA](#) disciplinano quanto sotto indicato:

Criteri di rotazione del personale

Proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti

Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento di incarichi Dirigenziali

Verifica del rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti

Rapporti tra l'Ordine ed i soggetti che con essa stipulano contratti

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Come riportato alla pagina n.1 del presente documento, il Consiglio Direttivo dell'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Nuoro e Ogliastra, con propria delibera n.1/2021, del 20.01.2021, ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità redatto sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle riserve relative all'ambito di applicazione in considerazione della semplice struttura ed organizzazione dell'Ente.

Nella stessa seduta di Consiglio, per i motivi sopra esposti, è stato nominato il Segretario del Consiglio Dr. Giovanni Battista Gaddari quale Responsabile per la Trasparenza.

Col presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si intende avviare il processo di adeguamento alla normativa di cui al [D.Lgs. 33/2013](#), sempre considerando le riserve relative all'ambito di applicazione della suddetta normativa e tenuto conto delle specificità dell'Ordine relativamente alla propria organizzazione e struttura, nonché dei limiti alla trasparenza di cui all'art.4 dello stesso Decreto Legislativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2013, n. 80.

Ordine Farmacisti Nuoro Ogliastra